

(I lavori proseguono alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 713 presentata da Magliano, inerente a *"Il calmieramento e l'omogeneità dei prezzi dei tamponi antigenici rinofaringei (tamponi rapidi), sono ancora più urgenti con l'introduzione del passaporto verde"*

PRESIDENTE

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Magliano.
Prego, Consigliere, ha facoltà di intervenire per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

In premessa ringrazio l'Assessore Icardi per essere presente; chiedo solo, se è possibile, di ricevere la nota scritta, come per le interpellanze, *brevi manu*, perché spesso, non è responsabilità dell'Assessore, si fa fatica riceverla via e-mail (mi rendo conto che ci sono altre priorità e lo dico senza alcuna polemica).

Con il decreto riaperture dal 21 aprile come l'Assessore sa, il Governo ha stabilito che dal 26 aprile 2021 sono consentiti gli spostamenti tra Regioni o Province autonome che si trovano in zona gialla o bianca, senza alcuna certificazione o autocertificazione. Ha altresì previsto la creazione di un passaporto verde (certificazione verde) per muoversi in Italia a prescindere dal colore delle regioni: chi è munito di pass potrà, infatti, spostarsi da una regione all'altra, anche se si tratta di zone rosse o arancioni (questo è stabilito).

Il pass per gli spostamenti tra regioni si ottiene con: il completamento del ciclo vaccinale, l'avvenuta guarigione da COVID-19 debitamente certificata e l'effettuazione di un tampone molecolare o test rapido con esito negativo nelle ultime 48 prima di partire. A seconda del caso cambia la validità del pass, come è evidente a tutti: nei primi due casi, dura sei mesi, (per dottrina, pare siano i mesi di copertura a seguito di vaccino o di essere guariti dal COVID), che diventano solo 48 ore in caso di test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo.

"Nel considerato che" ho inserito alcune note rispetto al fatto che il tampone rapido garantisce risultati in tempi molto brevi e chi ha ottenuto un esito di positività deve essere confermato da un secondo tampone molecolare; il cittadino è tenuto a restare in isolamento fino all'esito del referto del test molecolare. Un accordo con i soggetti privati del territorio per attività di testing a prezzi calmierati equi e omogenei, rappresenterebbe una misura necessaria per venire incontro alle esigenze dei cittadini piemontesi e anche un passo utile in vista di una sempre più urgente esigenza di uniformità di regole e prezzi a livello nazionale.

Un numero sempre crescente di piemontesi decide di rivolgersi a strutture private per effettuare il tampone a pagamento e noi "nel tenuto che" diciamo anche che i test antigenici rapidi sono in grado di assicurare una diagnosi più veloce di casi di COVID-19, inoltre i test antigenici rapidi su tampone naso-faringeo sono utili come strumento di screening rapido su numerose persone.

Altre Regioni l'hanno fatto, ad esempio la Regione Lazio è riuscita a chiudere un accordo con ANISAP, AIOP, Unindustria, FederLazio per l'esecuzione di test rapidi antigenici nelle

strutture private al prezzo calmierato di 22 euro, così come la Regione Emilia-Romagna che dal 1° febbraio ha ottenuto il prezzo calmierato di 15 euro. Anche noi avremo bisogno di questi tamponi che la gente dovrà comprare, di fatto, per potersi muovere sia a fini turistici sia per altre finalità, perché, ripeto, con il pass verde ci si può muovere avendo fatto un tampone.

L'Assessore Tronzano, purtroppo, ci disse che non siamo in grado di regolare il mercato, ma la Regione Lazio e la Regione Emilia-Romagna sono riusciti a farlo, ragion per cui interrogo - vista la necessità di avere questi tamponi per il green pass per potersi muovere - per sapere, alla luce delle ultime novità introdotte dal Governo, se questa Giunta intende intraprendere, con i soggetti privati del territorio in grado di effettuare attività di test e tamponi, un'interlocuzione finalizzata a trovare un accordo per l'attività di testing a prezzi calmierati, equi e omogenei presso gli ambulatori privati sul territorio regionale.

Pensate che cosa vorrà dire per una famiglia di quattro persone spendere 40-45 euro invece che, come ho provato a scrivere, 22 o 15 euro.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Magliano per l'illustrazione, la Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore, ha facoltà di intervenire per cinque minuti,

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente, sarò più breve.

Condivido la preoccupazione di avere dei prezzi diversificati, spesso anche più alti, dei 15 euro stabiliti ad esempio in Emilia Romagna, rispetto ai 22. Noi abbiamo iniziato, proprio alla luce di queste disposizioni, un'interlocuzione con i soggetti privati, ne autorizzeremo molti di più e, mentre li contattiamo per l'autorizzazione, faremo anche una valutazione su un prezzo medio che sia accettato da loro.

In questo momento in Assessorato stanno facendo gli incontri, ragion per cui ho scritto una breve nota perché credo che fra 15 giorni potrei dare una risposta più articolata con tutti i prezzi.

In considerazione del notevole incremento della richiesta sia di test rapidi sia di test molecolari, abbiamo una procedura aperta presso l'Istituto Superiore di Sanità per la validazione di test salivari che abbiamo sperimentato in due ospedali del Piemonte e che registreremo nei prossimi mesi (un incremento importante proprio per il passaporto, ma anche per ulteriori controlli). L'Assessorato sta provvedendo ad una revisione delle procedure inerenti i soggetti autorizzati alle attività di prelievo finalizzata ad estendere in modo significativo il numero dei laboratori (questo ha già un effetto calmierante, perché aumentando l'offerta, il prezzo si allinea), nonché ad un riassetto delle abilitazioni sulla piattaforma COVID, in modo da consentire il tracciamento di tutti i test, anche di quelli negativi, che in passato non venivano inseriti.

Come dicevo, l'aumento dell'offerta dovrebbe generare (o contribuire in modo significativo, secondo la legge di mercato) un calmieramento del prezzo.

Quando disporremo di un quadro di tutti gli offerenti e di tutti i laboratori autorizzati, concorderemo con loro un prezzo contenuto uniforme sul territorio della Regione Piemonte.

Grazie, Presidente e grazie, Consigliere Magliano.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.14 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.28)